

# Così regaliamo miliardi all'Ue

Fondi inutilizzati: quasi una manovra. Debito, l'Europa ci assolve. E tassa le banche

Alle p. 2, 3 e 5  
CIUFFOLETTI  
A pagina 13

## Fondi Ue, ecco l'Italia masochista

*Decine di miliardi inutilizzati. Ma sui progetti strutturali siamo sopra la media*

IL VICEMINISTRO ALL'ECONOMIA VEGAS:  
«PRIMA DI TAGLIARE I SERVIZI ESSENZIALI,  
GLI ENTI LOCALI RIDUCANO GLI SPRECHI»



di **ACHILLE PEREGO**

— MILANO —

**LE BORSE** soffrono, l'euro arranca, l'Europa è stata costretta a varare un maxi piano da 750 miliardi per salvare la moneta unica e i Paesi Ue, Italia compresa, ad approvare pesanti manovre per mettere al sicuro i conti. Eppure, nonostante la crisi, Bruxelles non ha chiuso i rubinetti dei fondi che finanziano la crescita. Peccato però che l'Italia per anni non abbia approfittato al meglio di questa pioggia di miliardi che poteva sollecitare la ripresa.

**SOLO** negli ultimi 12 anni, secondo i calcoli al 2009 di una ricerca Eurispes, abbiamo ricevuto 30 miliardi di euro in meno rispetto a quanto versato alla Ue (105 mld contro 135). Più della manovra di Tremonti. A dire il vero ultimamente siamo migliorati, in particolare per i fondi strutturali, che coprono una miriade di aree di intervento e che nel periodo 2007-2013 assorbiranno da soli un terzo del budget della Ue, circa 350 miliardi. Da una recente indagine conoscitiva della Commissione politiche Ue del Senato su questo fronte abbiamo fatto registrare mediamente risorse disimpegnate per lo 0,37%, meglio di Regno Unito, Francia e Germania. E su 28 miliardi attribuibili all'Italia, ne abbiamo già «prenotati» 11, il 38% contro il 27 della media dei Ventisette. Ma c'è chi fa molto meglio di noi come Belgio, Estonia, Irlanda e Olanda con oltre il 50%. Insomma, se non siamo più la cenerentola d'Europa per l'im-

piego dei fondi non siamo neppure la principessa. A parte la diversa capacità delle Regioni di intercettare i fondi (la virtuosità della Lombardia e quella della Campania) e le carenze per settori come trasporti, energia e ambiente, le cose si complicano se si considerano gli altri fondi dedicati a finanziare ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico come i Competitiveness and innovation framework programme (i cosiddetti Cip) a cui sono destinati 3,6 miliardi. I programmi Cost ed Erc sulla ricerca, i bandi su misura per singoli settori economici e soprattutto i fondi per i programmi di ricerca e sviluppo tecnologico (denominati 7FP per il 2007/2013 ma si sta già lavorando all'8FP) che ammontano complessivamente a 53,2 miliardi (compreso Euratom). Per questi fondi l'Italia contribuisce versando a Bruxelles quasi il 13% del budget complessivo ma ne ricava poco meno del 10%. Se è vero che siamo tra i Paesi che partecipano maggiormente ai bandi, purtroppo riportiamo alla fine meno successi collocandoci tra il quarto e il quinto posto sopravanzati spesso da francesi o tedeschi. E così perdiamo altri 2 miliardi. Le colpe sono equamente divise tra il mondo delle istituzioni e quelle delle imprese: dalla mancanza di governance alla cattiva lettura dei bandi. Che spesso nascondono tesori dimenticati perché, per esempio, pochi sanno che esistono fondi che incentivano la sicurezza e la difesa dalla criminalità finanziaria dentro cui potrebbero trovare risposta le istanze anche di imprese energetiche o alimentari. Una vera e propria miniera di finanziamenti. Una carta anti-crisi che un'Italia più informa-

ta ed efficiente, potrebbe giocare con maggiore successo.

**DOPO PARIGI E BERLINO**  
Nell'ambito dei finanziamenti  
su ricerca e sviluppo  
abbiamo perso altri 2 miliardi





## SALDO NEGATIVO

**- 30**

MILIARDI

Secondo il calcolo di Eurispes al 2009 è la differenza in 12 anni tra i fondi versati dall'Italia all'Ue (135 miliardi) e i 105 ricevuti da Bruxelles

## IL RAPPORTO

**13%**

CONTRO IL 10%

L'Italia versa a Bruxelles il 13% del budget dei fondi Cip (competitività e innovazione) e dei programmi di ricerca Cost ed Erc, ma ne ricava poco meno del 10%



**MINISTRO**  
Giulio  
Tremonti  
(foto Ansa)

s  
di  
vel  
ma  
larn